

Il comitato “Drizza le antenne” scrive al sindaco contro i rischi del 5G

Pubblicato: Mercoledì 3 Luglio 2019



Il comitato “**Drizza le antenne**” scrive a **Davide Galimberti** contro i rischi del 5G: in una **lunga e articolata lettera**, si rivolge al sindaco sottolineando i rischi per la salute correlati alle nuove emissioni della tecnologia 5G e lo invita a valutare azioni amministrative che abbiano lo scopo di “impedire l’esposizione della popolazione comunale a fonti aggiuntive di inquinamento elettromagnetico”..

«Secondo tutte le fonti pubbliche sinora consultate e disponibili, non si riscontrano prove che l’uso del 5G sia sicuro per la salute e queste frequenze parrebbero essere state concesse all’industria senza che il Governo si sia preoccupato dei rischi per la salute pubblica e per l’ambiente, esponendo la **vita umana e animale ad una vera e propria sperimentazione a cielo aperto**, senza alcuna prova di assenza danno e senza aver avviato alcuno studio epidemiologico. Il famoso principio di precauzione, evocato anche dal Regolamento del comune di Varese sull’elettrosmog in vigore dal 2008, è totalmente disatteso ad ogni livello di governo, nazionale, regionale e locale».

Al sindaco viene chiesto di «Effettuare le formali quanto semplici richieste da parte della Sua Amministrazione agli enti competenti sopramenzionati, ivi compresa l’ARPA Regionale, di attestare per iscritto l’assoluta innocuità per la popolazione nell’eventuale esposizione alle RF dello standard “5G”, richiedendo, altresì, di rendere noti gli studi e gli esiti che essi dovessero avere eventualmente medio tempore compiuti»

E di «Aggiornarci sui cambiamenti “ambientali” in atto e di *rispondere correttamente al regolamento comunale per le strutture di comunicazione elettronica»

LA LETTERA INTEGRALE

di sr